



Francesca Lembo-Fazio

● ESPERIENZA LAVORATIVA

09/06/2022 – 20/11/2022 Roma, Italia

INCARICO PROFESSIONALE SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI FROSINONE E LATINA

Incarico professionale per lo studio e censimento delle case a cupola ponzesi.

Lo studio ha avuto come obiettivi: l'individuazione delle caratteristiche principali delle case tradizionali ponzesi, costituite dalla combinazione di casa-grotta e stanza a una campata con cupola estradossata; la realizzazione di una scheda da campo; la schedatura delle principali combinazioni.

29/07/2022 – 30/10/2022 Roma, Italia

INCARICO DI COLLABORAZIONE ESTERNO SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA, DIP. DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA

Incarico di collaborazione esterno per la "Schedatura delle citazioni di frammenti nella documentazione giuridica e letteraria medievale edita", nell'ambito del progetto di ricerca "Il 'frammento architettonico': limiti e finalità della reintegrazione fra restauro, ricomposizione materiale e restituzione virtuale" presso il Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (responsabile della ricerca: Prof.ssa D. Esposito).

L'incarico ha avuto come finalità la ricerca e schedatura della terminologia medievale indicante elementi frammentari antichi, al fine di individuare la terminologia impiegata nell'identificazione del frammento.

03/2022 Roma

PARTECIPAZIONE A CONCORSO PER PROGETTO

Partecipazione al Concurso De Proyectos Con Intervención De Jurado Para La Adjudicación Del Proyecto Y Dirección De Obra Para La Rehabilitación Y Ampliación De La Real Academia De España En Roma, nel gruppo di progetto per la proposta "#TOD@B1EN". Proposta arrivata in semifinale.

Redazione dei criteri di intervento sull'edificio storico insieme alla Prof.ssa D. Esposito.

04/2013 – 07/2013 Roma, Italia

RICERCA STORICA SULLE CATTEDRALI DEL LAZIO ARCHA_CUBE

Attività grafiche e di ricerca storica sul complesso delle Cattedrali sul territorio laziale.

Indirizzo Via dei Mille, 13/13A, 00185, Roma, Italia

2011 – 2012 Roma, Italia

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DI INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE DEL VERSANTE A MONTE DI VIA LABRIOLA A ROMA (COLLINA DI MONTE MARIO) INTEROCK

Attività grafiche e di ricerca per lo studio paesaggistico e d'impatto ambientale

Indirizzo Via Portuense, 96, 00153, Roma, Italia

09/2010 – 12/2010 Roma, Italia

PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO A L'AQUILA E .D.IN. SRL

Ricerca bibliografica ed archivistica per determinare l'attribuzione della chiesa a Giuseppe Valadier; ricerca di materiale fotografico presso l'ICCD (Istituto Centrale Catalogo e Documentazione).

Indirizzo Via Portuense, 96, 00153, Roma, Italia

● ISTRUZIONE E FORMAZIONE

01/11/2013 – 09/02/2017 Roma, Italia

DOTTORATO IN STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA - XXIX CICLO - CURRICULUM RESTAURO Sapienza Università di Roma

La ricerca analizza il fenomeno dei reimpieghi architettonici nella città e nel suburbio di Roma tra il XIII e il XIV secolo. Lo studio si prefigge di esaminare procedure atte all'inserimento di frammenti architettonici all'interno di edifici tardomedievali, come anche le conformazioni degli insediamenti baronali con riutilizzo di rovine antiche. Attraverso lo studio di documenti e l'analisi diretta di strutture, si indagano le modalità attraverso le quali sono stati messi in atto i reimpieghi, tentando di individuarne i criteri ed eventuali, embrionali, espressioni di tutela.

Indirizzo Roma, Italia |

Tesi "Roma comunale e l'antiquitas tra XIII e XIV secolo" (relatori Prof.ssa D. Esposito e Prof. G. Carbonara).

10/2013 – 04/2014 Roma, Italia

PARTECIPAZIONE AL XXIV CORSO DI PERFEZIONAMENTO SUL "GIARDINO STORICO" Università di Padova

Partecipazione al XXIV corso di perfezionamento sul "Giardino Storico" organizzato dal Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova dal titolo "L'acqua nel giardino e nel paesaggio: dalla creazione della bellezza alla necessità di governo".

Partecipazione al convegno "Dopo il restauro. Conservazione, cura e valorizzazione dei giardini storici" (3-4 aprile 2014 – Padova) nell'ambito del corso di perfezionamento.

Indirizzo Roma, Italia

Roma, Italia

LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA - RESTAURO Università degli Studi Roma Tre

Il progetto di restauro dell'edificio, in parte abbandonato, considera il problema di rifunzionalizzazione degli spazi assecondando la finalità educativa e residenziale all'origine della tipologia della colonia climatica temporanea. Parte integrante del progetto è il lavoro di ricerca storica divisa in tre sezioni: lo studio del fenomeno delle colonie climatiche in Italia, l'approfondimento sul percorso professionale e culturale di Vincenzo Fasolo, l'analisi dello sviluppo urbano di Ostia Lido.

Indirizzo Roma, Italia | **Voto finale** 110/110 e lode |

Tesi "La Colonia marina Vittorio Emanuele III ad Ostia - architettura ed assistenza sanitaria infantile in Italia tra Ottocento e Novecento" (relatori Prof.ssa F.R. Stabile e Prof. M. Panizza).

Roma, Italia

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI CTP Roma - Comitato Paritetico Territoriale di Roma e Provincia

Competenze giuridiche, tecniche e metodologiche per la progettazione e l'attuazione della sicurezza nei cantieri edili.

Indirizzo Roma, Italia

Roma, Italia

LIVELLO INGLESE B2 PER L'ARCHITETTURA (VOCABOLARIO TECNICO-SPECIALISTICO) CLA (Centro Linguistico di Ateneo) - Università degli Studi Roma Tre

Lessico specialistico per la progettazione architettonica e studi di architettura.

Indirizzo Roma, Italia

Roma, Italia

WORKSHOP "DALLA CONOSCENZA ALLA RICOSTRUZIONE" VILLA SANT'ANGELO - TUSSILLO (AQ) Università degli Studi Roma Tre

Rilievo, analisi e progettazione di interventi di restauro per i piccoli centri storici della Provincia de L'Aquila colpiti dal terremoto del 2009.

Indirizzo Roma, Italia

Roma, Italia

LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA Università degli studi Roma Tre

Solida formazione di base sia su aspetti teorici sia su aspetti applicativi; preparazione sulle materie scientifiche, umanistiche, storiche e strumentali della cultura architettonica.

Indirizzo Roma, Italia

● **COMPETENZE LINGUISTICHE**

Lingua madre: **ITALIANO**

Altre lingue:

	COMPRESIONE		ESPRESSIONE ORALE		SCRITTURA
	Ascolto	Lettura	Produzione orale	Interazione orale	
INGLESE	C2	C2	C2	C2	C2
FRANCESE	B1	B1	B1	B1	A1

Livelli: A1 e A2: Livello elementare B1 e B2: Livello intermedio C1 e C2: Livello avanzato

● **ULTERIORI INFORMAZIONI**

PUBBLICAZIONI

Antiche macerie, ma pur sempre nuove per spiriti moderni. Metamorfosi e valorizzazione dell'antico nel panorama architettonico della Roma comunale (XIII-XIV secolo)

– 2022

Nel corso della storia umana, il ravvisare in un resto antico l'identità e la memoria collettiva di una comunità ha portato alla compresenza di atteggiamenti di attenzione e momenti distruttivi nei confronti della materia. Eppure, in questo processo altalenante, risultano più evidenti dei momenti nodali nei quali l'esigenza di conservazione di specifici resti e architetture è espressione di una lenta elaborazione, filosofica e socio-economica.

Nella specifica condizione politica e sociale della Roma del XIII e XIV secolo, la presenza pervasiva di resti antichi assume significati differenti nei numerosi contesti di riuso ed embrionale protezione, dalla simbolica appropriazione e rielaborazione del passato a problematiche di tipo economico e di realizzazione tecnica di alcuni specifici elementi costruttivi.

Lo studio diretto degli edifici medievali e l'interpretazione di documenti editi, provenienti sia da raccolte notarili sia da *tabularia* di enti religiosi, ripercorre il processo di selezione e reimpiego dell'antico, cercando di tratteggiare le motivazioni che hanno determinato il riuso, la conservazione o la distruzione del costruito antico.

Edizioni Quasar, Roma 2022, ISBN 978-88-5491-308-0

R. Mancini, F. Lembo Fazio, The culture of restoration: a new point of view for an international framework

– 2022

The ratification of the Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage in 1972 opened up to a debate on the discipline in the academic and professional field. The paper wants to look at the issue from a different point of view, outlining the perception of Heritage and its acknowledged values in the different contexts the students following the MSc in Architecture-Conservation (Sapienza University of Rome) come from. A questionnaire was submitted at the end of the Conservation Design

Studio module. The answers outline some homogeneous problems that need to be deeply understood to face the future of the Cultural and Architectural Heritage all over the World.

in «Restauro Archeologico», 2022, 2, special issue, pp. 428-433.

D. Esposito, F. Lembo Fazio, B. Tetti, Manutenzione e conservazione delle superfici architettoniche: aspetti critici e interpretativi

– 2022

Prefazione al volume.

in D. Esposito, F. Lembo Fazio, B. Tetti (a cura di), *Studi Superficiali*, pp. 13-15.

D. Esposito, F. Lembo Fazio, B. Tetti (a cura di), Studi Superficiali. Ricerche sulle malte tradizionali e sui sistemi di finitura medievali e moderni

– 2022

Il volume presenta gli esiti della ricerca sui metodi di studio e sulla conservazione delle murature, in particolare delle malte storiche medievali e moderne, condotti su tutto il territorio italiano, nei diversi contesti regionali (l'area della Valle del Po e del Piemonte, le regioni Umbria, Marche, Puglia e Sardegna). I contributi illustrano l'uso di un'ampia varietà di malte dalle differenti caratteristiche fisico-chimiche, scaturite dalle specificità dei territori (geologiche, per contesti sociali ed economici, per approvvigionamento locale di materie prime, trasporto e impiego nel cantiere di costruzione), considerate nelle varie tipologie architettoniche e tecniche costruttive locali. Il carattere interdisciplinare del testo mette in evidenza diversi aspetti significativi – dalla definizione della storia del territorio e delle tecniche costruttive al ruolo delle differenti componenti e degli additivi nella risposta strutturale e nella capacità di coesione delle malte – per identificare nuovi ed efficaci interventi di conservazione, ampliando la conoscenza sul patrimonio costruito.

Nardini Editore

Serra moresca di Villa Torlonia a Roma, memoria mutilata – 2022

Il Giornale dell'Architettura - 11 gennaio 2022

Tempo, memoria ed immaginazione nella Roma tardomedievale: aspetti di riuso del materiale di spoglio

– 2021

Nel corso della storia umana, il ravvisare in un resto antico l'identità e la memoria collettiva di una comunità ha portato alla compresenza di atteggiamenti di attenzione e momenti distruttivi nei confronti della materia. Eppure, in questo processo altalenante risultano più evidenti dei momenti nodali nell'atteggiamento di approccio all'antico che hanno portato all'affermazione dell'esigenza di tutela. Allo stesso tempo, tali fasi non devono essere lette come un cambio radicale e repentino, quanto il culmine di una lenta elaborazione, filosofica e socio-economica. Nel caso del Rinascimento si tende spesso ad enfatizzare l'atteggiamento di riscoperta dell'antico e di studio dell'arte classica in netta contrapposizione al periodo medioevale precedente, ma è proprio in questa "epoca di mezzo" – ed in particolare negli ultimi secoli del Medioevo – che si può rilevare una progressiva interiorizzazione del valore dei resti pagani e paleocristiani, manifestatasi attraverso il riuso di strutture e la rielaborazione di elementi architettonici.

In *Realtà dell'Architettura fra materia e immagine. Per Giovanni Carbonara: studi e ricerche*, a cura di D.

Esposito e V. Montanari, in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», n.s., 2021, 73-74, pp. 753-756.

in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», n.s., 2021, 73-74, pp. 753-756.

Limiti d'intervento nel restauro sulla materia vegetale e artificiale in finte rovine e piccole strutture eclettiche. Alcuni casi nei giardini storici romani.

– 2021

Historic gardens are compositions of artificial and vegetal constituents. Thus, there are some unresolved issues on conservation and restoration, and their boundaries. Those problems are about setting the right extent of the interventions on living and non-living materials, in order to protect their balance. As for artificial ruins and small eclectic buildings, or follies, it is fundamental to keep the harmony between the nature and the so-called *natura naturata* – as to say the anthropic elements – to read correctly both the system and the passage of time.

The paper aims to outline the purpose of some maintenance and conservation works on imitation ruins and small architectures in Roman historic gardens. Hence, different strategies will be taken into consideration to understand how to preserve the bond between artificial and vegetal elements in those structures.

in *Restauro Archeologico*, special issue 1-2021, pp. 234-239.

1

Le colonie marine realizzate nel corso del Novecento lungo le coste italiane costituiscono una delle testimonianze più significative della ricca e complessa vicenda dell'architettura moderna. Le sequenze fotografiche tra Tirreno e Adriatico restituiscono un panorama fatto per lo più di luoghi sospesi in attesa di un futuro possibile, un paesaggio di rovine moderne dove convivono la dimensione indifferente del quotidiano e il tempo dilatato della storia. Le immagini sembrano suggerire l'abbandono di un progetto culturale fondato sul primato della dimensione collettiva, che è stato in grado di dare forma architettonica a spazi e servizi di grande valore sociale.

In una realtà contemporanea ormai lontana da quei valori, lo stato di degrado e la suggestiva contaminazione con la natura di molte colonie marine rendono problematica e allo stesso tempo stimolante la sfida del restauro. La condizione inquietante e feconda del rudere può così ispirare un progetto che rifugga dalle alternative estreme della demolizione o del ripristino.

GB EditoriA, Roma 2021, ISBN: 978-88-31347-31-0

[Ri visitati. Casa albero, metafora della vita.](#) – 2021

Il Giornale dell'Architettura - 14 luglio 2021

[Colonie marine, ascesa e declino di una tipologia edilizia](#) – 2021

articolo di M. Farina e F. Lembo Fazio nell'ambito dell'inchiesta "Ex colonie: giganti senza muscoli" (a cura di L. Bartolomei).

Il Giornale dell'Architettura - 20 gennaio 2021

S. Diebner, F. Lembo Fazio, Un museo per la collezione di antichità dei Torlonia: due progetti di Vincenzo Fasolo nell'immediato dopoguerra

– 2020

Dopo il 1940, l'architetto Vincenzo Fasolo si trovò a disegnare due soluzioni progettuali per un "Museo di Scultura Antica" all'interno di Villa Torlonia a Roma, con lo scopo di trasferirvi la Collezione Torlonia conservata nei locali di via della Lungara. Le proposte grafiche, conservate nell'Archivio Fasolo presso l'Archivio Storico Capitolino, sono state sviluppate seguendo due approcci architettonici in antitesi fra loro, mettendo in luce i cambiamenti stilistici e museografici del dibattito nel secondo dopoguerra. Nessuna ipotesi progettuale vide mai la realizzazione. Rimangono, tuttavia, a testimonianza di un rapporto professionale a servizio della famiglia Torlonia che non si esaurisce con la realizzazione nel 1917 della Casina delle Civette e del progetto del palazzo già Giraud in via della Conciliazione, ma che prosegue nel secondo dopoguerra.

in «Bollettino d'Arte», VII, 2020, 46, pp. 47-68.

[Memoria della città nel secondo dopoguerra: la ricostruzione come interpretazione dell'antico nei progetti di Vincenzo Fasolo.](#)

– 2020

L'attenzione alla città, la logica di dialogo tra il vecchio ed il nuovo e le trasformazioni urbane sono temi cardine dell'opera progettuale di Vincenzo Fasolo, il quale, sotto la guida del programma teorico-pratico di Gustavo Giovannoni, sviluppa nella prima metà del Novecento un'idea di "ambientismo" con l'intento di coniugare le istanze della conservazione del carattere storico dei luoghi alle esigenze della città moderna. A seguito delle

distruzioni belliche della Seconda Guerra Mondiale, due progetti non realizzati mostrano, in particolare, un diverso processo di elaborazione della conservazione della memoria urbana sulla base del rapporto con le preesistenze: il progetto per Faenza (1945-1954) ed il concorso per la ricostruzione dell'area di Ponte Vecchio a Firenze (1946-1947). Ne consegue una riflessione sulla complessa realtà di stratificazione urbana ed un inedito contributo al dibattito sull'intervento di restauro postbellico di edifici e brani di città.

in F. Capano, M. Visone (a cura di), La città palinsesto, pp. 1343-1349.

Tradizione e modernità nella costruzione della città: la figura di Vincenzo Fasolo – 2020

The aim of the paper is to highlight Vincenzo Fasolo's inclination toward the conservation of the urban heritage, as well as his sensibility in evoking the tradition to create the "new" city. Two examples illustrate his approach: his works on Ostia Nuova and the project for the reconstruction of the area around Ponte Vecchio in Florence. Both the situations reveal the application of a "historic method" achieved through intense planning, scholarship and research.

in M. Pretelli, R. Tamborrino, I. Tolic, La città globale, pp. 250-259

S. Cariglino, R. d'Aquino, F. Lembo Fazio, Protezione delle aree archeologiche: interventi di musealizzazione 'effimera' su aree fragili

- 2020

The urgency for conservation and presentation of the archaeological remains on the site is a problematic challenge. Not only it is necessary to face the need for shelter from the weather: ruins must be accessible, perceivable, understandable especially because most of the time the excavations are isolated and devalued by the surroundings. After the digging, the pledge of caring lead often to projects of sheltering with no architectural quality, that can't establish a relationship between the remains and the spatial context in which they are. Along with the need of physical protection, it is necessary to provide the opportunity to attempt a semantic exchange with antiquity - as users are the genuine recipients of cultural heritage, so as to develop a full awareness of the conservation project on sites that can be considered 'frail', as more exposed to decay, state of abandon and lack of communication. The aim of the paper is to present some ephemeral structures helping to read ancient ruins through evoking signs - with a detailed analysis on Acquarossa project - to outline possible development prospects.

in Simposio Internazionale Reuso 2020, Atti del convegno, pp. 16-25

Spoliazioni e interventi di reimpiego a Roma: testimonianze materiali e indizi nella documentazione notarile e degli enti ecclesiastici del XIII e XIV secolo

- 2019

Se il reimpiego di antichità nel corso del Medioevo può essere letto come un fenomeno connesso a problematiche di tipo economico e di realizzazione tecnica di alcuni specifici elementi, non mancano tuttavia anche motivazioni legate a significati simbolici di appropriazione e di rielaborazione del passato, particolarmente rilevanti in Roma, nel corso del XIII e XIV secolo.

Ritenendo fondamentale affiancare allo studio diretto degli edifici medievali un'analisi approfondita dei documenti, sono state selezionate scritture provenienti sia da raccolte notarili sia da *tabularia* di enti ecclesiastici allo scopo di ripercorrere il processo di selezione e reimpiego dell'antico, localizzando i siti di estrazione menzionati e formulando alcune ipotesi sul significato che il materiale antico viene ad assumere nei vari contesti di riuso.

in «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 142 (2019), pp. 29-64.

San Salvatore de Sebura: Memoria di un Reimpiego nelle Pratiche Tardomedievali Romane - 2019

Fra il XIII ed il XIV secolo le strade e gli edifici di Roma sono stati testimoni della nascita di una nuova identità e della riconnessione delle attività comunali all'immagine e all'idea della città antica attraverso il reimpiego di

particolari elementi architettonici.

Lo studio si propone di riscoprire la conformazione tardomedievale della chiesa di San Salvatore de Sebura grazie allo studio della documentazione notarile della seconda metà del XIV secolo. Gli atti in questione si soffermano sulla struttura del nartece con colonne di reimpiego, che si ipotizza sia andato distrutto in occasione del Sacco di Roma del 1527, individuandola come luogo centrale nelle attività cittadine.

Si ritrova così la memoria dell'importanza dell'edificio nella dimensione urbana. Al contempo emerge la presenza di un circuito entro il quale si snodano le principali attività di quartiere e nel quale le architetture, fulcro di questo tracciato, esibiscono il materiale antico con l'intento di rafforzare l'identità comunale.

Lo studio svela dunque funzioni ed equilibri corrotti dagli interventi urbanistici realizzati a partire dal XV secolo, che nel tempo hanno ridefinito la fisionomia del rione Monti.

in ReUSO 2019. Patrimoni in divenire. Conoscere, valorizzare, abitare, pp. 711-720.

Coscienza del Tempo e Antichità: la Nascita del Concetto di Monumento nella Roma Comunale del XIII e XIV secolo

- 2017

The aim of this essay is to depict the relationship between Roman society and antiquity between the 13th and 14th centuries, so as to investigate the proto-Humanistic impulses that were present at the time of the Commune

of Rome. This research examines the concept of time, attempting to focus on how the past is perceived and the wish to ideally link past and present. The socio-political changes and cultural renewal that were inextricably linked to a sense of political autonomy contributed to the creation of a new identity that drew its inspiration from ancient values. Thus, the aim is to reconstruct, even if only partially, the way ancient materials were evaluated, analysing both documents and buildings, in order to understand the hidden meaning behind the reuse, conservation and destruction of ancient buildings.

in M.P. Sette, F. Mariano, E. Vassallo (eds), RICerca/REStauo, Sez. 6, pp. 1057-1064.

Tempo, identità e antico nel XIII e XIV secolo – 2017

Il contributo si propone quale spunto di riflessione sugli atteggiamenti di particolare attenzione nei confronti dell'antico, a seguito del cambiamento di percezione del concetto di tempo nella Roma comunale tra XIII e XIV secolo. I mutamenti socio-politici connessi all'affermazione dell'autonomia comunale, unitamente ad un progressivo ed incisivo rinnovamento culturale, contribuiscono alla nascita di una nuova identità in seno agli strati medio-alti della popolazione. Obiettivo ultimo dell'analisi è, quindi, ricostruire, seppure parzialmente, il modo di intendere, nella Roma bassomedievale, la presenza dell'antico e come, ai diversi livelli sociali, ci si rapportasse con essa, cercando di tratteggiare, sulla base dei documenti e di resti materiali, le motivazioni che hanno determinato il riuso, la conservazione o la distruzione del costruito antico.

in «Mélanges de l'École Française de Rome - Moyen Âge», 129-1 | 2017

S. Diebner, F. Lembo Fazio, Vincenzo Fasolo (1885 Spalato-1969 Roma). Il Palazzetto del Governatorato a Ostia Lido e la sua decorazione.

– 2022

This study deals with a particular administrative building erected by the architect Vincenzo Fasolo during the Fascist period (1928-1932) in Ostia Lido, at that time the new suburban watering place of Rome. Focus point of this examination is the decoration in sgraffito or graffito technique developed on the outer and inner walls of the courtyard of the building. The use of this methods finds probably its origin in Fasolo's background, since he was a Dalmatian native. The decorator Umberto Calzolari, executer of this work, has been able to create, in a late Liberty and imaginative style, a combination of mythological elements with contemporary symbols. An absolute unusual oeuvre for a municipal building.

in «RIASA», 2022, 77, pp. 405-442, in corso di stampa

L'eccezionalità dei portici romani tra XIII e XIV secolo – 2022

Roman architectures between the XIII and the XIV century seems defined, even in a civil context, by the selection, the reuse and the display of spolia on the most representing sections of the buildings. However, the process of displaying remarkable elements in porticoes appears to be a distinctive trait not only in the Roman context. The peculiarity of the Roman model emerges in analysing some examples of buildings with porticoes in Rome (taking into consideration typology and functions) and in comparing them with possibly related architectural expressions from other Italian cities in the communal period – such as Bologna, Padua and some other cities in the Subalpine area. It is possible to find a potentially similar case in the urban context of the city of Tivoli, during the supremacy of Rome. Yet, the strong consciousness of city identity expressed through the antiquity, coupled with the original re-elaboration of classical models, distinguish structures with porticoes in Rome between the Middle Ages and Renaissance.

in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», 2022, 75-76, pp. 25-42, in corso di stampa

Tecniche murarie nel Sannio Pentro molisano: Campobasso, Ferrazzano e Bojano – 2023

in R.M. Dal Mas, F. De Cesaris, R. Mancini (a cura di), *Materiali, territorio e cantiere nell'Italia centrale medievale e moderna*, Edizioni Quasar, Roma 2023, pp. 77-106, in corso di stampa (uscita prevista: gennaio 2023).

The Molise region – the main part of the ancient area of the Samnium – has been characterised by frequent boundary shifts and name changes since Roman times. Until the second half of the XXI Century, this territory has been split between different political administrations, as a consequence of the particular civic condition it went through.

Studies concerning the ancient and medieval road system show few evidences. However, the system of *tratturi* remained almost unvaried through Centuries. This system of paths connecting the inland, probably established during the pre-roman Samnite period, was used for sheep-rearing and to develop trading with neighbouring regions. The road network, the physical landscape and the different natural resources influenced the urban and architectural development.

In this complex area, the constructive techniques of structures in three urban places in the southern part of the Samnium – Campobasso, Ferrazzano and Bojano - were studied. Even if the research is still in progress, the analysed examples certainly show constructive influences from surrounding areas. However, the characteristics of the territory, the resources and the particular incidence of seismic actions, have contributed to an adaptation and diversification of masonries. A similar attitude is evident in the use of special elements. The general reuse of rubble can shed some light on the post-earthquake reconstruction

phases, characterised by the need to operate quickly and with limited economic resources. Moreover, the insertion of some devices to reinforce structures and to relieve forces is the result of the practical commitment to building criteria.

R. Mancini, F. Lembo Fazio, L'architettura tradizionale nel Molise: le risorse naturali. – 2023

in R.M. Dal Mas, F. De Cesaris, R. Mancini (a cura di), *Materiali, territorio e cantiere nell'Italia centrale medievale e moderna*, Edizioni Quasar, Roma 2023, in corso di stampa (data pubblicazione prevista: gennaio 2023).

The Molise region has a variety of geological features and natural sources, that are mirrored by constructive production, through the materials used. In order to outline an overall picture of the natural resources used in 'traditional' buildings, comparisons and verifications of archive documents were carried out, together with direct observation of structures and of the territory. Moreover, the analysis of the sites of extraction and the working process of materials help to reconstruct the production process, from the natural resources to the architecture.

With reference to this last aspect, all the stages - from the building materials, the quarries and the extraction sites and their location on the territory, to the modes of transport, manufacturing sites and building sites - were examined. The role of masons and workers involved in these constructive processes and in the transmission of knowledge should be highlighted.

The aim of this article is to frame a general picture of the architecture in the Molise region, as it can be recognised in the present day. Since it was possible to observe a persisting re-elaboration and re-proposition of the traditional constructive techniques through the first investigations, the analyses are not limited to a specific chronologic context. Hence, the continuous cross-references from the ancient Samnites to 19th-century constructions and reconstructions, show that the materials, quarries and transport routes have remained almost unchanged, and have continued to influence production cycles in an almost constant manner through Centuries.

Conseguenze del cambiamento climatico sull'equilibrio dei giardini storici. Criticità metodologiche per la conservazione e il restauro.

– 2023

in *La difesa dei Beni Culturali negli scenari di crisi. Strategie di salvaguardia e tutela del patrimonio culturale*, IUVAS, 2023 - articolo accettato a seguito di peer-review, pubblicazione prevista nel 2023.

I Giardini storici rappresentano sistemi fragili nei quali la sopravvivenza delle sue componenti - artificiali e naturali - è in stretta interdipendenza. Eventuali squilibri dovuti ai cambiamenti climatici possono avere profonde conseguenze sulla conservazione di questa particolare categoria di bene culturale. Rileggendo le metodologie applicate in ambito internazionale in campo paesaggistico e architettonico, saranno presi in considerazione i possibili scenari e le specifiche vulnerabilità che potrebbero interessare una casistica di giardini dell'Italia centrale - tra cui Ninfa (LT), La Mortella (NA) e i giardini storici di Roma -, al fine di individuare una possibile metodologia da seguire nel preservare l'interconnessione tra componenti viventi e non viventi. Una sistematica rilevazione di dati sul microclima (incremento e decremento dell'umidità, variazione del livello delle precipitazioni e conseguente modifica della vegetazione e della patina biologica, con possibili ripercussioni sullo stato di salute degli elementi lapidei) permetterebbe di ottenere delle proiezioni più affidabili del cambiamento in atto. Scopo del contributo è di mettere in evidenza la necessità di prevedere delle strategie che, caso per caso, tengano in considerazione sia la conservazione del carattere vegetale, sia delle componenti architettoniche, preservando i valori storici ed estetici dei giardini storici attraverso specifici e limitati lavori di restauro.

La contesa sulla ricostruzione di Faenza nel progetto di Vincenzo Fasolo. Restauro e ricostruzione postbellica fra continuità e nuove istanze.

– 2023

Prevista pubblicazione di abstract esteso.

Full-paper in peer-review.

The paper focuses on the reconstruction projects for the city and the belfry of Faenza, after the destruction of the Second World War. Both the urban and the architectural plans were carried out by the "roman group" led by Vincenzo Fasolo, who adhered to the scientific restoration and to the thinking of Giovannoni. This case study highlights the evolution of the restoration discipline in Italy and Fasolo's struggles in understanding and applying the new critical demands of conservation.

Aisu 2022 - Adaptive cities through the postpandemic lens

CONFERENZE E SEMINARI

28/10/2022 – Roma - Sapienza Università di Roma, P.zza Borghese, 9

Lezione "Archaeological research and data for the history of construction: interpretation, virtual reconstruction and conservation" Lezione per il Master Architecture Landscape Archaeology ERASMUS+ Joint Master, in collaborazione con la Prof.ssa Daniela Esposito.

14/11/2022 – Ferrara - Università degli Studi di Ferrara, Dip. di Architettura

Relazione "Restauro e ricostruzione postbellica fra continuità e nuove istanze. Vincenzo Fasolo: Faenza, Catanzaro, Firenze" Lezione seminariale nell'ambito dell'attività didattica del modulo tenuto dalla Prof.ssa Veronica Balboni di *Teorie e Storia del Restauro del corso integrato di Restauro*, CdS in Architettura, III anno, A.A. 2022/2023.

02/05/2022 – Sapienza Università di Roma

Relazione "Compravendita di cossas di peperino nel casale di Archo Tevertino. Un caso di interpretazione di un testo notarile del Trecento" Relazione nell'ambito del seminario di approfondimento della Facoltà di Architettura "Postcritica (e critica). Il ruolo dell'interpretazione per la storia e il restauro dell'architettura" (V. Montanari).

03/2022 – 09/2022 – Università degli Studi Roma Tre

Docente per le lezioni seminariali nel corso "Progetto del Restauro architettonico" (Prof.ssa F.R. Stabile) Lezioni seminariali per il corso "Progetto del Restauro architettonico (canale II, lettere G-Z)" nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in "Progettazione architettonica" presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Temi delle lezioni:

- 29 marzo - Roma comunale e *l'antiquitas* tra XIII e XIV secolo;
- 26 aprile - La colonia Vittorio Emanuele III a Ostia di Vincenzo Fasolo;
- 17 maggio - Colonie marine, ascesa e declino di una tipologia edilizia. Dal tardo Ottocento agli anni Settanta;
- 24 maggio - I progetti di ricostruzione di Vincenzo Fasolo dopo la Seconda guerra mondiale (Catanzaro, Faenza e Firenze).

15/03/2022 – Sapienza Università di Roma

Docente per la lezione seminariale nel "Conservation Design Studio for Urban Regeneration" Lezione seminariale dal titolo "Early Modern Rome and the antiquity. Methodological issues for urban regeneration studies" per il corso di "Conservation Design Studio for Urban Regeneration" (docente E. Scopinaro) per il corso di Laurea Magistrale "Landscape Architecture" (curriculum inglese) della Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma.

23/02/2022 – Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma

Docente in lezione seminariale per il Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura Lezione seminariale dal titolo "Il frammento nei portici medievali romani fra XIII e XIV secolo" tenuta nell'ambito del corso di Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma (lezione on-line).

25/11/2021 – Firenze

Relatrice al Convegno Internazionale "1981-2021 Giardini Storici Esperienze, ricerca, prospettive a 40 anni dalle Carte di Firenze" Partecipazione alla sessione Restauro con l'intervento "Limiti d'intervento nel restauro sulla materia vegetale e artificiale in finte rovine e piccole strutture eclettiche. Alcuni casi nei giardini storici romani".

11/11/2021 – 13/11/2021 – Roma-Bracciano

Relatrice al Convegno internazionale Early Modern Rome 4, 1341-1667 Relatrice al Convegno Early Modern Rome 4 con un contributo dal titolo "Setting the Price of the Antiquity: Evaluating *Spolia* in Fourteenth-Century Communal Rome" (Session title: Repurposing).

28/10/2021 – Sapienza Università di Roma

Docente nel master "Architecture, Landscape and Archaeology" (ALA) Lezione in lingua inglese dal titolo "Archaeological Research and Data for the History of Construction: Interpretation, Virtual Reconstruction and Conservation", tenuta nell'ambito del Master "Architecture, Landscape and Archaeology" (ALA).

11/06/2021

Relatrice al IX Convegno Internazionale Cirice 2020_21 Relatrice alla sessione "C7 Il palinsesto del Moderno/The Palimpsest of the Modern" (A. Castagnaro, A. Castellano) con l'intervento "Memoria della città nel secondo dopoguerra: la ricostruzione come interpretazione dell'antico nei progetti di Vincenzo

Fasolo / Memories of the Historical City after the Second World War: the Reconstruction as an Interpretation of the Antiquity in Projects by Vincenzo Fasolo"

21/04/2021 – RSA Virtual 2021

Organizzatrice della sessione "Symbols and Appropriations: Constructing Identities through Architecture across the Mediterranean (1450-1650)" per il Convegno internazionale RSA 2021 Organizzatrice e moderatrice della Sessione "Symbols and Appropriations: Constructing Identities through Architecture across the Mediterranean (1450-1650)" nell'ambito del Renaissance Society of America - annual virtual meeting 2021.

30/10/2020

Relatrice al Simposio Internazionale Reuso 2020 - Restauro: temi contemporanei per un confronto dialettico. Presentazione del contributo "Protezione delle aree archeologiche: interventi di musealizzazione 'effimera' su aree fragili" nell'ambito della sessione "Restauro. Concetti: orientamenti e tendenze attuali".

07/11/2019 – Università di Parma

Docente nel corso seminariale "Tecniche di ricerca storica per l'architettura" e di "Methods of historical research on architecture" Lezione dal titolo "Roma e l'antiquitas: questioni di metodo nella ricerca storica sulla Roma tardomedievale - Rome and the Antiquity: methodological issues of historical research in Late-medieval Rome" per il seminario bilingue (italiano-inglese) per i corsi di "Tecniche di ricerca storica per l'architettura" e di "Methods of historical research on architecture", rispettivamente tenuti dai docenti proff. C. Mambriani e A. Russo presso il corso di Laurea Magistrale in Architettura - Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma, a.a. 2019-2020.

23/10/2019 – 26/10/2019 – Matera

Relatrice al VII Convegno Internazionale sulla documentazione, conservazione e recupero del patrimonio architettonico e sulla tutela paesaggistica - ReUso 2019 Relatrice alla sessione "Conoscere - l'Architettura tra storia e fonti d'archivio" con un contributo dal titolo "San Salvatore de Sebura: memoria di un reimpiego nelle pratiche tardomedievali romane" ("San Salvatore de Sebura: the Memory of a Reuse in Late Medieval Rome Activities").

11/09/2019 – 14/09/2019 – Bologna

Relatrice al IX Congresso AISU "La città globale. La condizione urbana come fenomeno pervasivo" Relatrice alla sessione "La vocazione internazionale dell'urbanistica. Scuole, istituzioni, riviste, mostre, élite urbane e modelli di pianificazione - Tradizione e modernità nella costruzione delle città europee e nel dibattito urbanistico nella seconda metà del Novecento" con un contributo dal titolo "Tradition and Innovation in Urban Projects: the Position of Vincenzo Fasolo".

17/03/2019 – 19/03/2019 – Toronto

Relatrice al Convegno internazionale RSA2019 Toronto Annual Meeting - The Renaissance Society of America Relatrice alla sessione "The Streets of Rome: Urbanism, Architecture and the Social Sphere" con un contributo dal titolo "Memory and New Identities: the Role of Semi-Private Spaces in Early Modern Rome".

29/08/2018 – 01/09/2018 – Roma

Relatrice al Convegno internazionale "Urban renewal and resilience - cities in comparative perspective" - EAUH Relatrice alla sessione M53 – "Beyond Ruinlust: Historicising Urban Renewal, Regeneration and Resilience" con un contributo dal titolo "Antiquity and Time Perception: Civil Porticoes and Urban Routes in XIII- and XIV-century Rome".

11/07/2018 – Roma

Lezione seminariale nel 25th IAPS 2018 Conference Lezione seminariale dal titolo "Testaccio, l'evoluzione storica del territorio" in collaborazione con Francesca Romana Stabile, nell'ambito dell'attività di "field trip" per la venticinquesima Conferenza internazionale IAPS 2018 dal tema "Transitions to sustainability, lifestyles changes and human wellbeing: cultural, environmental and political challenges".

26/09/2016 – 27/09/2016 – Roma

Relatrice al Convegno "RICerca/REStauRO" Relatrice al I Convegno nazionale SIRA "RICerca/REStauRO" (26-27 settembre 2016) con un contributo dal titolo "Coscienza del Tempo e Antichità: la nascita del concetto di monumento nella Roma comunale del XIII e XIV secolo".

19/09/2016 – 23/09/2016 – Roma - École française de Rome

Relatrice all'École Doctorale "Les réemplois en architecture, entre Antiquité et Moyen Âge" Presentazione del contributo dal titolo "Tempo, identità e antico nel XIII e XIV secolo", nel corso dell'École Doctorale organizzata dall'École française de Rome dal tema "Les réemplois en architecture, entre Antiquité et Moyen Âge". Il contributo è stato pubblicato nei «Mélanges de l'École Française de Rome - Moyen Âge».

ESPERIENZA ACCADEMICA E DIDATTICA

2022 – ATTUALE

Partecipazione a gruppo di ricerca

Partecipazione al gruppo di ricerca "Il 'frammento architettonico': limiti e finalità della reintegrazione fra restauro, ricomposizione materiale e restituzione virtuale" (responsabile della ricerca Prof.ssa Daniela Esposito, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma).

28/09/2022 – ATTUALE

Docente del corso "Conservation Design Studio for Urban Regeneration"

Corso nel MSc in Architecture - Urban Regeneration, Sapienza università di Roma (curriculum inglese).

07/03/2022 – 30/09/2022

Docenza nell'ambito del corso "Progetto del Restauro architettonico - canale II"

Vincitrice del bando per l'assegnazione dell'incarico di supporto al titolare dell'insegnamento "Progetto del Restauro architettonico - canale II" nell'ambito del corso di laurea Progettazione Architettonica della Facoltà di Architettura, Università degli Studi Roma Tre.

01/01/2020 – 01/01/2021

Docenza nell'ambito del corso "Conservation Design Studio"

Vincitrice del bando per l'assegnazione dell'incarico di supporto al titolare dell'insegnamento Conservation Design Studio nell'ambito del corso di laurea Magistrale in Architettura (Restauro) - Architecture (Conservation) - curriculum in inglese della Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.

07/2019

Docente nel Boulder Summer Program

Attività di didattica per il Boulder Summer Program "Urban Site Analysis and Design", University of Colorado in Rome – Accent Rome Study Center, Roma.

18/06/2018 – 28/06/2018

Tutor didattico nel progetto "Studio preliminare sulle procedure e l'organizzazione del cantiere di restauro"

Tutor didattico nel progetto pilota di cantiere "Studio preliminare sulle procedure e l'organizzazione del cantiere di restauro" a Villa Rivaldi, per la Scuola di Specializzazione in beni archeologici e del paesaggio, Sapienza Università di Roma.

2015

Partecipazione a gruppo di ricerca

Partecipazione al gruppo di ricerca "I fori nelle province dell'Impero Romano: persistenze e trasformazioni architettoniche e urbane" (responsabile della ricerca Prof.ssa Rossana Mancini, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma). Il progetto di ricerca ha avuto come obiettivo lo studio urbanistico, architettonico e tecnologico-costruttivo di alcuni tra i più importanti fori delle province dell'Impero romano, evidenziando persistenze e affinità, declinazioni, variazioni e reciproche influenze, con l'intento di individuare possibili strategie idonee alla conservazione, alla fruibilità e a facilitare la lettura delle stratificazioni archeologiche rilevate.

01/11/2014 – ATTUALE

Assistente nella didattica del corso "Restauro dei Monumenti - Laboratorio"

Assistente nella didattica del corso Restauro dei Monumenti - Laboratorio (LM Architettura-Restauro, Sapienza Università di Roma, Prof.ssa D. Esposito).

01/11/2019 – ATTUALE

Assistente nella didattica del corso "Conservation Design Studio"

Assistente nella didattica del corso di Conservation Design Studio (LM Architecture-Conservation, Sapienza Università di Roma, Prof.ssa R. Mancini) - insegnamento in lingua inglese.

01/11/2014 – 01/10/2015

Assistente nella didattica del corso "Restauro Urbano"

Assistente nella didattica del corso di Restauro Urbano (a.a. 2014-2015, Corso di Laurea in Architettura LMCU, Sapienza Università di Roma, Prof. G. Palmerio).

01/11/2013 – 01/10/2015

Assistente nella didattica del corso "Laboratorio di Restauro"

Assistente nella didattica del corso di Laboratorio di Restauro (Corso di Laurea in Architettura LMCU, Sapienza Università di Roma, Prof. G. Palmerio).

RICONOSCIMENTI E FINANZIAMENTI

01/03/2022 – 01/03/2025

Cultore della Materia

Nomina di Cultore della Materia in Restauro dell'Architettura nell'ambito del corso Conservation Design Studio (Prof.ssa R. Mancini), Sapienza Università di Roma.

2022 – ATTUALE

Membro del Centro Studi per la Storia dell'Architettura

Ammessa come Socia Ordinaria.

01/11/2018 – 01/10/2021

Cultore della Materia

Nomina di Cultore della Materia in Restauro dell'Architettura nell'ambito del corso di Restauro dei Monumenti – Laboratorio (Prof.ssa D. Esposito), Sapienza Università di Roma.

01/11/2017 – 01/10/2018

Borsa di studio per l'Avvio alla Ricerca Universitaria

Vincitrice del finanziamento per l'Avvio alla Ricerca (tipo 1) presso Sapienza Università di Roma dal titolo "Riuso dell'antico, insediamenti baronali e nuove percezioni temporali: i diversi approcci all'*antiquitas* nella città di Roma tra XIII e XIV secolo".

19/09/2016 – 23/09/2016

Borsa di studio per l'École Doctorale "Les réemplois en architecture, entre Antiquité et Moyen Âge"

Vincitrice di borsa di studio all'École Doctorale organizzata dall'École française de Rome dal tema "Les réemplois en architecture, entre Antiquité et Moyen Âge".

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 - "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali". La sottoscritta dichiara di essere consapevole che il presente *curriculum vitae* sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella Sezione "Amministrazione trasparente", nelle modalità e per la durata prevista dal d.lgs. n. 33/2013, art. 15.

Roma, 26/11/2022

F.to Francesca Lembo-Fazio